

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
DEL 19 APRILE 2007:**

**Modifiche al Piano di azionariato approvato in data 26 aprile 2005**

---

**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. sulla proposta di modifica del Piano di azionariato approvato in data 26 aprile 2005, di cui al punto 5 dell'Ordine del Giorno all'Assemblea – Parte Ordinaria – degli Azionisti convocata il giorno 19 aprile 2007 in prima convocazione e 20 aprile 2007 in seconda convocazione, redatta ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U. dell'intermediazione finanziaria)**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare, tra l'altro, in ordine al seguente argomento:

- Modifiche al Piano di azionariato approvato in data 26 aprile 2005.

\* \* \*

Con riferimento al suddetto argomento posto all'ordine del giorno siete stati convocati in assemblea ordinaria per esaminare la proposta di parziale modifica del Piano di stock option approvato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 26 aprile 2005 (il "Piano"). A questo riguardo si premette che l'art. 114-bis del D.Lgs. 58/98, da ultimo modificato con D.Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, ha espressamente previsto che i piani di compensi basati su strumenti finanziari, quali il Piano, debbano essere approvati dall'assemblea ordinaria dei soci; pertanto tali modifiche, qui di seguito illustrate, sono sottoposte all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci. Si premette inoltre che alla data di approvazione consigliare della presente relazione, non si è ancora conclusa la procedura di consultazione da parte della CONSOB in merito al documento da essa pubblicato in data 23 febbraio 2007 contenente la disciplina attuativa dell'art. 114-bis TUF (il "Documento CONSOB"). Ne deriva che nella redazione della presente relazione ci si è attenuti alle disposizioni di legge vigenti, dando atto che le indicazioni fornite nel Documento CONSOB sono state tenute in debita considerazione.

Ciò premesso, il Consiglio ricorda che l'assemblea del 26 aprile 2005 aveva nel medesimo contesto: (i) approvato il Piano e le linee guida relative, qui di seguito brevemente riassunte; e (ii) deliberato al servizio dello stesso tre aumenti di capitale, riservati rispettivamente a ciascuna categoria di destinatari del Piano, conferendo la facoltà di darvi esecuzione ai sensi dell'art. 2443 c.c. al Consiglio di Amministrazione.

**Linee guida del Piano.** Il Piano si fonda sull'assegnazione ai destinatari di diritti per la sottoscrizione di azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. di nuova emissione (le "Opzioni"); le Opzioni sono personali e non sono trasferibili *inter vivos* e attribuiscono il diritto di sottoscrivere - subordinatamente al conseguimento di obiettivi di *performance* di natura economica e/o finanziaria ove previsti - le azioni di Mediolanum S.p.A. emesse in esecuzione degli aumenti di capitale a servizio del Piano deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nel rapporto di una azione,

godimento regolare, per ogni Opzione esercitata. Il Piano si rivolge a tre distinte categorie di destinatari: dipendenti, collaboratori e amministratori non dipendenti. In proposito, il Consiglio propone di rimuovere la locuzione "non dipendenti" dalla definizione degli amministratori beneficiari del Piano, al fine di fugare ogni dubbio interpretativo in merito alla possibilità di assegnare opzioni a valere sul Piano ad amministratori che siano al contempo dipendenti di società del Gruppo diverse da quelle in cui rivestono la carica di amministratori ma che risultino assegnatari delle opzioni in funzione della loro carica di amministratori.

Il Piano ha attuazione mediante aumenti del capitale sociale riservati a ciascuna delle categorie di destinatari, ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del codice civile, deliberati dal Consiglio di Amministrazione a ciò delegato ai sensi dell'art. 2443 del codice civile. In proposito si dà atto che l'assemblea dei soci del 26 aprile 2005 ha deliberato di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima (e quindi entro il mese di aprile 2010), di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi:

- Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni sono offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari al valore normale di mercato - come definito dalla normativa fiscale - delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità;
- Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, a collaboratori della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni sono offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi ufficiali di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità;
- Euro 150.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione ad amministratori non dipendenti della Società e delle controllate,

destinatari del piano di azionariato; le azioni sono offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi ufficiali di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità.

L'esercizio delle Opzioni assegnate ai destinatari del Piano può essere subordinato al conseguimento di obiettivi di *performance* di natura economica e/o finanziaria, nonché al mantenimento del rapporto intercorrente tra il destinatario e la Società o altra società del Gruppo; questi vincoli sono specificamente individuati e disciplinati nei vigenti Regolamenti del Piano.

Per quanto qui non espressamente richiamato il Consiglio rinvia alla Relazione degli amministratori, redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob 11971/1998 (Regolamento Emittenti) e dell'art. 3 del D.M. 437/1998, alla predetta assemblea del 26 aprile 2005 (allegata alla presente relazione).

**Stato di attuazione del Piano.** Sulla base della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione ha ad oggi aumentato il capitale sociale della Società a servizio del Piano in più riprese ed ha assegnato:

- n. 1.395.000 opzioni ai dipendenti della Società e delle società del Gruppo; pertanto ad oggi risultano essere ancora non assegnate n. 2.605.000 opzioni a valere sul Piano in favore dei dipendenti;
- n. 587.500 opzioni ai collaboratori della Società e delle società del Gruppo; pertanto ad oggi risultano essere ancora non assegnate n. 3.412.500 opzioni che sono a valere sul Piano in favore dei collaboratori;
- n. 999.000 opzioni agli amministratori della Società e delle società del Gruppo; pertanto ad oggi risultano essere ancora non assegnate n. 501.000 opzioni che sono a valere sul Piano in favore degli amministratori.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione deve esercitare la delega ad esso conferita ai sensi dell'articolo 2443 codice civile per aumentare il capitale sociale a servizio del Piano entro aprile 2010 (i.e., 5 anni dalla delibera assembleare che aveva conferito tale delega).

**Ragioni che motivano la modifica del Piano.** Il Consiglio ritiene che il Piano abbia rappresentato, e rappresenti, uno strumento fondamentale al fine di promuovere l'incentivazione e la fidelizzazione di coloro che contribuiscono in modo determinante al successo della Società e del Gruppo; ne sono prova le precedenti esperienze, la crescita ed il positivo andamento della Società e del Gruppo negli ultimi anni. Il Consiglio ritiene pertanto opportuno proseguire nell'utilizzo del Piano quale strumento di incentivazione e fidelizzazione delle figure chiave

fino al termine dello stesso (i.e., cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di approvazione dello stesso, e quindi fino all'aprile 2010). Il Consiglio dà atto che mentre residua ancora un cospicuo numero di azioni a valere sul Piano riservate ai dipendenti e ai collaboratori della Società e delle società controllate (rispettivamente n. 2.605.000 azioni per i dipendenti e n. 3.412.500 azioni per i collaboratori) che ne garantisce la continuità per gli anni a venire, il numero di azioni residue a valere sul Piano riservate agli amministratori della Società e delle società controllate è estremamente esiguo (pari a n.501.000 azioni) e non ne garantisce la continuità con riferimento a questa categoria di destinatari e quindi di perseguire – attraverso l'assegnazione delle opzioni – gli obiettivi del Piano.

Il Consiglio, anche tenuto conto dell'incremento nel numero degli amministratori delle società del Gruppo, nonché del momento importante di crescita della Società e del Gruppo che deve essere consolidato e sviluppato anche attraverso l'apporto di figure chiave quali gli amministratori della Società e delle società controllate e la fidelizzazione degli stessi, ritiene quindi opportuno incrementare il numero di azioni poste al servizio del Piano riservato agli amministratori, anche al fine di garantire la continuità del Piano per gli anni a venire.

Il Consiglio propone pertanto di modificare il Piano prevedendo l'incremento del complessivo numero di azioni ordinarie della Società al servizio del Piano riservato agli amministratori dalle già deliberate massimo n. 1.500.000 azioni, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a massimo n. 4.000.000 azioni, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, e quindi prevedendo un ulteriore aumento di capitale al servizio del Piano riservato agli amministratori dai già deliberati massimi Euro 150.000 a massimi Euro 400.000, il tutto agli stessi termini e condizioni di cui al Piano. Di conseguenza, si propone che agli amministratori della Società e delle società controllate siano assegnate fino ad un massimo di ulteriori n. 2.500.000 opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e che, pertanto, l'aumento di capitale sociale scindibile riservato agli amministratori sia per massimi Euro 250.000.

Per completezza si dà atto che l'effetto diluitivo in capo agli attuali azionisti della Società dell'ulteriore aumento di capitale al servizio del Piano riservato agli amministratori è pari a circa lo 0,34% del capitale sociale sottoscritto.

**Caratteristiche delle opzioni - Condizioni di esercizio - Strike price.** Il Consiglio precisa che il Piano, per quanto qui non espressamente modificato, rimarrà immutato nelle sue linee guida, meglio descritte nella sopra richiamata Relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea dei soci del 26 aprile 2005 ed approvate nel corso della medesima. Pertanto, con riferimento al Piano riservato agli amministratori, l'esercizio delle nuove Opzioni che saranno assegnate a questi ultimi (qualora la proposta di modifica del Piano sia approvata) sarà subordinato al verificarsi di almeno uno dei seguenti eventi (le "Condizioni di Esercizio"): (i) che il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di inizio esercizio

delle Opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di assegnazione delle Opzioni; ovvero (ii) che la variazione del prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di inizio esercizio delle Opzioni (il "Periodo Rilevante") non sia inferiore alla media aritmetica delle variazioni registrate nel Periodo Rilevante dagli indici "S & P Mib, Comit Assicurativi e Comit Bancari" (gli "Indici"), opportunamente rettificata secondo criteri comunemente adottati nella prassi finanziaria al fine di tenere conto dell'indice di correlazione (c.d. beta) tra detti Indici e le azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel Periodo Rilevante; la variazione media rettificata degli Indici sarà calcolata da un terzo indipendente appositamente incaricato; ovvero (iii) che il valore intrinseco ("*Embedded Value*") del Gruppo Mediolanum, calcolato da un terzo indipendente appositamente incaricato, riferito all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di inizio dell'esercizio delle Opzioni sia almeno pari al valore intrinseco del Gruppo riferito all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di assegnazione delle Opzioni.

Con riferimento infine al prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione al servizio del Piano, a fronte dell'esercizio delle Opzioni da parte degli amministratori, il prezzo sarà pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi ufficiali di borsa dell'ultimo semestre.

**Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Opzioni.** Si prevede che il Comitato per le Remunerazioni (già Comitato per le Stock Option) sia delegato dall'assemblea dei soci ad apportare al Regolamento del Piano relativo agli amministratori della Società e delle società controllate le modifiche necessarie e/o opportune per adeguare detto regolamento alle deliberazioni assunte da codesta assemblea dei soci. Inoltre, a seguito delle recenti modifiche alla disciplina tributaria recate dal DL 223 del 4 luglio 2006 e successivamente dal DL 262 del 3 ottobre 2006 che hanno un impatto sul regime fiscale applicabile al Piano riservato ai dipendenti, il Comitato per le Remunerazioni sarà altresì delegato a valutare e, se del caso, apportare le opportune modifiche al relativo regolamento al fine di renderlo compatibile con le nuove disposizioni legislative.

L'assegnazione delle Opzioni a valere sul nuovo aumento di capitale riservato agli amministratori avverrà previa deliberazione del Consiglio sulla base delle deliberazioni del Comitato per le Remunerazioni. Al Comitato è pertanto conferito il potere di individuare effettivamente, tra gli amministratori della Società e delle società del Gruppo, i beneficiari delle Opzioni e assegnare le Opzioni, determinandone il quantitativo. Si rinvia quindi ad un momento successivo la comunicazione al pubblico dei nominativi degli amministratori cui saranno assegnate le Opzioni, ove

richiesta dalla normativa applicabile.

**Proposta di deliberazione.** Sulla base di quanto sopra esposto si ritiene opportuno proporre all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 19 aprile 2007 in prima convocazione e per il giorno 20 aprile 2007 in seconda convocazione:

- di modificare il Piano prevedendo: (i) di rimuovere la locuzione "non dipendenti" dalla definizione degli amministratori beneficiari del Piano, al fine di fugare ogni dubbio interpretativo in merito alla possibilità di assegnare Opzioni a valere sul Piano ad amministratori che siano al contempo dipendenti di società del Gruppo diverse da quelle in cui rivestono la carica di amministratori ma che risultino assegnatari delle Opzioni in funzione della loro carica di amministratori; e (ii) di incrementare il numero di Opzioni da assegnare agli amministratori a valere sul Piano dalle attuali numero 1.500.000 Opzioni alle complessive numero 4.000.000 Opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna;
- di confermare al Comitato per le Remunerazioni (già Comitato per le Stock Option) il potere di apportare ai regolamenti del Piano le opportune modifiche ed integrazioni, sia alla luce delle deliberazioni di cui sopra sia alla luce delle recenti modifiche alla disciplina tributaria recate dal DL 223 del 4 luglio 2006 e successivamente dal DL 262 del 3 ottobre 2006;
- di confermare al Comitato per le Remunerazioni ogni potere per l'attuazione del Piano (come sopra modificato) ivi inclusa l'individuazione degli amministratori beneficiari delle Opzioni, la definizione del numero di Opzioni da attribuire a ciascun amministratore e la disciplina applicabile in presenza di eventi di risoluzione o modificazione del rapporto di lavoro;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per eseguire le deliberazioni di cui sopra ed in particolare per adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurre le eventuali varianti od integrazioni che fossero allo scopo necessarie ed opportune.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'assemblea:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

- 1) di approvare le modifiche al Piano di stock option approvato dall'assemblea dei soci in data 26 aprile 2005 secondo le proposte contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 2) di confermare al Comitato per le Remunerazioni (già Comitato per le Stock Option) il potere di apportare ai regolamenti del Piano le opportune modifiche ed integrazioni, sia alla luce delle deliberazioni di cui sopra sia alla luce delle recenti modifiche alla disciplina tributaria recate dal DL 223 del 4 luglio 2006 e successivamente dal DL 262 del 3 ottobre 2006;

- 3) di confermare al Comitato per le Remunerazioni ogni potere per l'attuazione del Piano (come sopra modificato), ivi inclusa l'individuazione degli amministratori beneficiari delle Opzioni, la definizione del numero di Opzioni da attribuire a ciascun amministratore e la disciplina applicabile in presenza di eventi di risoluzione o modificazione del rapporto di lavoro;
- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per eseguire le deliberazioni di cui sopra con facoltà di introdurre le eventuali varianti od integrazioni che fossero allo scopo necessarie ed opportune".

Milano 3, Basiglio 1 marzo 2007

Mediolanum S.p.A.  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Roberto Ruozi





**MEDIOLANUM S.p.A.**  
Gruppo Mediolanum

**RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA  
STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
DEL 26 APRILE 2005**

**MEDIOLANUM S.p.A.**  
*Sede in Basiglio - Milano 3, Palazzo Meucci - Via F. Sforza*  
*Capitale sociale Euro 72.566.861,00 interamente versato*  
*C. F. - P. IVA - Numero Registro Imprese di Milano 11667420159*

Q  
Q

**Relazione del Consiglio di Amministrazione**

**all'assemblea straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2005**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in ordine ai seguenti argomenti:

1. Revoca della delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un ammontare di complessive massime n. 3.000.000 di azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, ai dipendenti della Società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
2. Revoca della delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un ammontare di complessive massime n. 1.500.000 di azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, agli Amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
3. Approvazione delle linee guida di un piano di azionariato rivolto ai dipendenti, ai collaboratori ed agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate; delibere connesse e deleghe di poteri per l'attuazione del piano;
4. Delega al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del codice civile, per un quinquennio, per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, mediante offerta di Opzioni di sottoscrizione esercitabili in più riprese ed in più annualità da offrire:
  - per un ammontare di complessive massime n. 4.000.000 di azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna ai dipendenti della Società e delle controllate;
  - per un ammontare di complessive massime n. 4.000.000 di azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna da offrire ai collaboratori della Società e delle controllate;
  - per un ammontare di complessive massime n. 1.500.000 azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna da offrire, agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate;

deliberazioni inerenti e conseguenti.

Punti 1), 2), 3) e 4)

Con riferimento agli argomenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4), che vengono trattati congiuntamente, siete stati convocati per esaminare la proposta di revoca, per la parte non ancora eseguita, delle deleghe conferite dall'assemblea del 12 aprile 2001 per aumentare il capitale sociale al servizio del piano di azionariato rivolto ai dipendenti e agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, nonché la proposta di aumento del capitale sociale da riservare ai dipendenti, ai collaboratori ed agli amministratori non dipendenti della Vostra Società e delle società controllate al servizio dell'istituzione del nuovo piano di azionariato (nel seguito anche più brevemente il "Piano") di cui al punto 3) all'ordine del giorno.

Quanto ai punti 1) e 2), il Consiglio osserva che le deleghe conferite dall'assemblea del 12 aprile 2001 avevano ad oggetto, tra l'altro, gli aumenti di capitale sociale al servizio del piano di azionariato 2001 rivolto ai dipendenti, collaboratori ed amministratori non dipendenti della Società e delle controllate (il "Piano 2001"). Tale piano ha avuto alla data odierna attuazione - seppure non per l'intero ammontare - mediante diversi cicli annuali di assegnazione di Opzioni, con contestuale esecuzione dei relativi aumenti di capitale sociale. Ad oggi, le deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale risultano non eseguite per un importo rispettivamente pari a Euro 200,00 (su un totale di Euro 300.000,00) con riferimento all'aumento riservato ai dipendenti, pari a Euro 71.066,00 (su un totale di Euro 300.000,00) con riferimento all'aumento riservato ai collaboratori, e pari a Euro 77.000,00 (su un totale di Euro 150.000,00) con riferimento all'aumento riservato agli amministratori non dipendenti.

Tenuto conto della proposta di adozione di un nuovo piano di azionariato di cui *infra*, si ritiene opportuno proporre all'assemblea di revocare, per la parte non ancora eseguita, le deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione dall'assemblea del 12 aprile 2001 limitatamente agli aumenti di capitale riservati ai dipendenti e agli amministratori non dipendenti. La proposta di revoca non riguarda invece la delega conferita dalla stessa assemblea del 12 aprile 2001 al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale al servizio del piano di azionariato riservato ai collaboratori della Società e delle controllate, in quanto per tale categoria di destinatari, non è stato esaurito il quarto ciclo annuale di assegnazione delle Opzioni.

Con riferimento al punto 3), il Consiglio di Amministrazione - anche in base alle positi-

ve esperienze passate - ritiene che l'attuazione del Piano rappresenti uno strumento particolarmente efficace al fine di promuovere l'incentivazione e la fidelizzazione di quei dipendenti, amministratori e collaboratori della Società e delle controllate (nel seguito, congiuntamente, i "Destinatari") che contribuiscono in modo determinante al successo della Società e del Gruppo.

Il Piano, la cui attuazione e gestione è demandata ad un apposito Comitato all'uopo costituito, si fonda sull'assegnazione ai Destinatari di diritti per la sottoscrizione di azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. di nuova emissione (le "Opzioni"). Le Opzioni saranno personali e non saranno trasferibili *inter vivos*.

Il Piano avrà attuazione mediante aumenti del capitale sociale riservati a ciascuna delle categorie dei Destinatari, ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del codice civile, deliberati dal Consiglio di Amministrazione a ciò delegato ai sensi dell'art. 2443 del codice civile. Si propone di stabilire per tutti gli aumenti di capitale la durata della delega agli amministratori per il periodo massimo di cui all'art. 2443 del codice civile e dunque per cinque anni a partire dalla data della delibera assembleare.

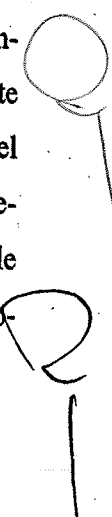
L'esercizio delle Opzioni assegnate ai Destinatari del Piano potrà essere subordinato al conseguimento di obiettivi di *performance* di natura economica e/o finanziaria, nonché al mantenimento del rapporto intercorrente tra il Destinatario e la Società o altra società del Gruppo: questi vincoli verranno specificamente individuati e disciplinati dal Comitato nei Regolamenti.

In proposito, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del fatto che le Opzioni assegnate a valere sul Piano 2001 non sempre si sono rivelate uno strumento adeguato per il riconoscimento ai destinatari della crescita del valore del Gruppo Mediolanum riconducibile alla loro attività e al loro impegno. Ciò in quanto le Opzioni assegnate si sono rivelate di fatto parzialmente inesercitabili, principalmente a causa della diminuzione del corso di borsa delle azioni, pesantemente influenzato da fattori esogeni di mercato. Infatti, da un lato le Opzioni assegnate ai dipendenti al valore normale sono risultate "out of the money", ovvero il prezzo di esercizio delle Opzioni (e quindi il prezzo di sottoscrizione delle azioni) è risultato essere superiore al prezzo delle azioni alla data di esercizio delle Opzioni; dall'altro, per le Opzioni assegnate ai collaboratori ed amministratori non dipendenti non si è verificata la condizione di esercizio che subordina l'esercizio a che il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di esercizio delle Opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di Borsa delle

azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di assegnazione delle Opzioni. Preso atto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha comunque riconosciuto che, malgrado la congiuntura economica sfavorevole e i drammatici eventi mondiali, la Società negli anni 2001-2004 ha notevolmente incrementato la sua posizione sul mercato, registrando risultati positivi in termini sia di risultati netti consolidati che di incremento dell'“*embedded value*”. Per tutto quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene di fare esperienza del Piano 2001 al fine di proporre a codesta assemblea l'istituzione di un nuovo piano di stock option in cui i criteri di attribuzione delle Opzioni e le relative condizioni di esercizio, cui le Opzioni sono subordinate, siano tali da consentire ai destinatari delle Opzioni di esercitare le stesse nel rispetto di parametri oggettivi legati non solo all'andamento dei corsi di borsa, ma anche ad altri indicatori di *performance* a livello aziendale, realizzando così in maniera più adeguata gli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione che soggiacciono all'introduzione di un piano di stock option.

In particolare, anche tenuto conto di quanto illustrato in precedenza, l'esercizio delle Opzioni da assegnarsi ai collaboratori ed agli amministratori non dipendenti sarà subordinato al verificarsi di almeno uno dei seguenti eventi (le “**Condizioni di Esercizio**”):

(i) che il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di inizio esercizio delle Opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di assegnazione delle Opzioni; ovvero (ii) che la variazione del prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di inizio esercizio delle Opzioni (il “**Periodo Rilevante**”) non sia inferiore alla media aritmetica delle variazioni registrate nel Periodo Rilevante dagli indici “S & P/Mib, Comit Assicurativi e Comit Bancari” (gli “**Indici**”), opportunamente rettificata secondo i criteri comunemente adottati nella prassi finanziaria al fine di tenere conto del coefficiente di correlazione (c.d. beta) tra le azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. e detti Indici nel Periodo Rilevante; la variazione media rettificata degli Indici sarà calcolata da un terzo indipendente appositamente incaricato; ovvero (iii) che il valore intrinseco (“*Embedded Value*”) del Gruppo Mediolanum, calcolato da un terzo indipendente appositamente incaricato, riferito all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di inizio dell'esercizio delle Opzioni sia almeno pari al valore intrinseco del Gruppo riferito all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di assegnazione delle Opzioni.



In relazione al numero delle Opzioni da assegnare ai potenziali Destinatari e, pertanto, alla misura massima degli aumenti di capitale sociale riservati a ciascuna categoria dei Destinatari, si propone quanto segue:

- che ai dipendenti siano assegnate fino ad un massimo di n. 4.000.000 Opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e che, pertanto, l'aumento di capitale sociale scindibile riservato ai dipendenti sia per massimi Euro 400.000,00;
- che ai collaboratori siano assegnate fino ad un massimo di n. 4.000.000 Opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e che, pertanto, l'aumento di capitale sociale scindibile riservato ai collaboratori sia per massimi Euro 400.000,00;
- che agli amministratori non dipendenti siano assegnate fino ad un massimo di n. 1.500.000 Opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e che, pertanto, l'aumento di capitale sociale scindibile riservato agli amministratori sia per massimi Euro 150.000,00.

Con riferimento alle diverse categorie di Destinatari sopra previste ed alla diversa tipologia dei rapporti giuridici dagli stessi intrattenuti con la Società, ovvero con le controllate della Società, il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni al servizio del Piano, a fronte dell'esercizio delle Opzioni, sia:

- per i dipendenti, pari al valore normale di mercato - come definito dalla normativa fiscale - delle azioni della Società alla data di assegnazione delle Opzioni;
- per i collaboratori, pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre;
- per gli amministratori non dipendenti, pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio appro-

vato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L'assemblea:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della relazione del collegio sindacale ove si attesta che l'attuale capitale sociale è interamente versato;
- preso atto del parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni rilasciato dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;

delibera

- 1) di revocare la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale per un quinquennio per un ammontare di complessive massime n. 3.000.000 azioni ordinarie da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, ai dipendenti della Società e delle controllate deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
- 2) di revocare la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale per un quinquennio, per un ammontare di complessive massime n. 1.500.000 azioni ordinarie da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
- 3) di approvare l'istituzione di un piano di azionariato secondo le linee guida contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 4) di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cada-

na, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile, a dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato. Le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari al valore normale di mercato - come definito dalla normativa fiscale - delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità. I diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;

- 5) di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, a collaboratori della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato. Le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità. I diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;

- 6) di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo



comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 150.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, ad amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato. Le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;

- 7) di conferire al Comitato per il Piano di Stock Option il potere di redigere i regolamenti per l'attuazione del Piano, che fra l'altro stabiliranno i criteri di individuazione dei destinatari, stabiliranno le modalità di articolazione del piano, fisseranno i criteri per l'individuazione e la quantificazione dei parametri di performance al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle Opzioni. Più in generale, di attribuire al Comitato per il Piano di Stock Option ogni potere per l'attuazione del piano, ivi incluse la definizione del numero di Opzioni attribuite a ciascun destinatario e la disciplina applicabile in presenza di eventi di risoluzione o modificazione del rapporto di lavoro;
- 8) di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per eseguire le deliberazioni di cui sopra ed in particolare per adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di

introdurvi le eventuali varianti od integrazioni che fossero allo scopo necessarie ed opportune;

- 9) di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale, sulla base delle delibere di cui ai punti 1), 2), 4), 5) e 6);
- 10) di conferire al Consiglio di Amministrazione gli opportuni poteri per depositare e pubblicare il testo dello statuto sociale aggiornato all'art. 6, apportando allo stesso le modifiche conseguenti alle deliberazioni adottate".

Basiglio – Milano 3, 1 marzo 2005

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Roberto Ruozi

